



Novembre 2020
 pp. 416 + 28 pp. ill. b/n, 15x21 cm, bross.
 ISBN: 9788833134611 | € 39,00

COLLANA
 I libri di Viella, 367

In copertina: Aleksandr Fëdorovič Kerenskij (seconda metà del 1917).

Viella Libreria editrice
 via delle Alpi, 32 00198 ROMA
 tel: 06 84 17 758 | fax: 06 85 35 39 60
 www.viella.it | info@viella.it

Boris Kolonickij

«Compagno Kerenskij»

1917: la rivoluzione contro lo zar e la nascita del culto del *vožd'*, capo del popolo

Traduzione di Emanuela Guercetti

La Rivoluzione russa del febbraio 1917 aprì la via a un tentativo politico straordinario. Era in corso la prima guerra mondiale, la Russia era minacciata dall'avanzata dell'esercito austro-ungarico e da quello tedesco, lo zar venne costretto alle dimissioni e si formò un Governo provvisorio di larghe intese, con il compito di uscire non sconfitto dalla guerra e di costruire un potere nuovo, democratico. Si voleva passare dalla monarchia autocratica all'elezione a suffragio universale della Costituente. Aleksandr Fëdorovič Kerenskij ebbe un ruolo centrale in questo progetto, prima come ministro della Guerra poi come capo del governo. Boris Kolonickij analizza i modi in cui, nel vuoto di potere che si venne a creare tra la caduta dell'autocrazia e la contesa preparazione delle elezioni, si costruì il culto del *vožd'*, capo del popolo e bandiera della nuova Russia. Discorsi pubblici, lettere, proclami, note private, articoli di giornali, commenti di leader politici e militari, slogan nelle manifestazioni di piazza: ogni possibile fonte è considerata dall'autore per ricomporre il quadro complesso della costruzione dell'immagine del *vožd'*. Il tentativo del Governo provvisorio fallì nel giro di pochi mesi, quando i bolscevichi guidati da Lenin presero il potere e abolirono la Costituente. Il culto del *vožd'* continuò però nel nuovo regime e la democrazia venne rinviata a tempi ancora da definire.

Boris Kolonickij insegna Storia alla European University di San Pietroburgo.

INDICE

Presentazione di Marco Buttino

Introduzione

1. Biografia rivoluzionaria e autorità politica
 1. Biografie e biografie
 2. La giovinezza del *vožd'*
 3. Il «tribuno del popolo»
 4. L'eroe della rivoluzione
 5. Il «combattente per la libertà» e il suo culto
2. «Il ministro rivoluzionario»
 1. Il grande conciliatore
 2. L'onnipotente «ministro della verità del popolo»
 3. Il ministro democratico
 4. Il «ministro della teatralità rivoluzionaria» e il «poeta della rivoluzione»
 5. Il grande martire della rivoluzione
 6. Kerenskij come Louis Blanc: particolarità della comunicazione politica dei bolscevichi
 7. Gli «schiavi in rivolta» e il «grande cittadino»
3. Il *vožd'* dell'esercito rivoluzionario
 1. La «ferrea disciplina del dovere»
 2. Il viaggio a Helsingfors
 3. La «dichiarazione di Kerenskij»
 4. «L'instancabile trionfatore»: Kerenskij al fronte
 5. «Cercano un Napoleone»: Kerenskij e il «bonapartismo»

6. Il Teatro Bol'šoj e la nascita dell'«uomo nuovo»

7. Kerenskij e il partito dei socialisti rivoluzionari

4. L'«offensiva Kerenskij»

1. Il «persuasore in capo»: la preparazione propagandistica dell'offensiva

2. «Kerenskij» e «Lenin»

3. La crisi e l'offensiva di giugno

4. Marchio di successo e simbolo della rivoluzione

Conclusioni

Sigle e abbreviazioni

Periodici citati